

Committente:
Comune di Vigevano (PV)

Appaltatrice:
XXXX

**DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
INTERFERENZIALI**

**ACCORDO QUADRO COME DEFINITO DALL'ART. 59 DEL D. LGS. 36/2023
PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA DEL PUBBLICO,
ASSISTENTI DI SALA E GUARDAROBA, BIGLIETTERIA E GESTIONE TECNICA
DEL CIVICO TEATRO CAGNONI DI VIGEVANO PER IL PERIODO DI 15 MESI
(1/10/2026-31/12/2027)**

Redatto ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

SEDE DI APPLICAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO		ELABORATO
Teatro Cagnoni corso Vittorio Emanuele II 45 27029 Vigevano (PV)		DUVRI
DATA DI ELABORAZIONE	MOTIVO DELLA REVISIONE	
XX/XX/2026	Creazione documento	

1. PREMESSA

Il presente documento è stato elaborato ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. e costituisce parte integrante del contratto di appalto fra committente ed appaltatori.

2. SCOPO

Lo scopo del presente documento è quello di individuare, controllare e possibilmente eliminare i rischi derivanti dall'interferenza delle attività svolte dalla committente e dall'appaltatore e/o quelli derivanti dall'interferenza di attività svolte da più appaltatori che operano contemporaneamente all'interno dell'azienda committente.

Si parla quindi di **rischi interferenziali** per identificare tutti quei rischi che sono generati dall'attività di più aziende che lavorano in contemporanea nello stesso luogo di lavoro, siano esse committenti o appaltatori. L'elaborazione di questo documento è a carico del datore di lavoro della ditta committente e la stesura è avvenuta in collaborazione con la ditta appaltatrice.

MODALITÀ DI ANALISI

La valutazione dei rischi interferenziali viene effettuata secondo le modalità indicate dal D.Lgs. 81/08, secondo cui:

$$I.R. = D \times P$$

(indice di rischio) = (danno) x (probabilità)

DANNO	LIEVE 1	1	2	3	4
	MEDIO 2	2	4	6	8
	GRAVE 3	3	6	9	12
	MOLTO GRAVE 4	4	8	12	16
		1	2	3	4
		IMPROBABILE	POCO PROBABILE	PROBABILE	ALTAMENTE PROBABILE
		PROBABILITÀ			

3. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

	DITTA COMMITTENTE	
<i>RAGIONE SOCIALE</i>	Comune di Vigevano (PV)	
<i>SEDE LEGALE</i>	Corso Vittorio Emanuele II 25 – 27029 Vigevano (PV)	
<i>SEDE DEI LAVORI IN APPALTO</i>	TEATRO CAGNONI – Corso Vittorio Emanuele II 45 – 27029 Vigevano (PV)	
<i>DATORE DI LAVORO</i>	Dott. FAZIO Giorgio	
<i>R.S.P.P.</i>	Ing. RAVANELLI Andrea	
<i>R.L.S.</i>	DERIU Nadia SALERNO Gaspare CARNEVALE BONINO Luca	
<i>ADDETTI SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO E ADDETTI PRIMO SOCCORSO</i>	Addetti Antincendio	Addetti Primo Soccorso
	FRANCHINI Silvia	FRANCHINI Silvia
<i>ORARIO DI LAVORO</i>	Variabile, come da calendario di eventi teatrali e in relazione alla complessità delle preparazioni teatrali da approntare.	

	DITTA APPALTATRICE	
<i>SEDE LEGALE</i>		
<i>SERVIZIO</i>	Servizio di accoglienza del pubblico, assistenti di sala e guardaroba, biglietteria e gestione tecnica del Civico Teatro Cagnoni	
<i>SEDE DEI LAVORI IN APPALTO</i>	TEATRO CAGNONI – Corso Vittorio Emanuele II 45 – 27029 Vigevano (PV)	
<i>DATORE DI LAVORO</i>		
<i>R.S.P.P.</i>	***	
<i>R.L.S.</i>	***	
<i>PREPOSTO PER L'APPALTO</i>	***	
<i>ADDETTI SQUADRA EMERGENZA ANTINCENDIO E ADDETTI PRIMO SOCCORSO</i>	Addetti Antincendio	Addetti Primo Soccorso
	***	***
<i>ORARIO DI LAVORO</i>	Come da C.S.A. e contratti attuativi, e comunque variabile, come da calendario di eventi teatrali e in relazione alla complessità delle preparazioni teatrali da approntare.	

4. DESCRIZIONE INTERVENTO IN APPALTO

■ OGGETTO DELL'APPALTO	Per brevità di documento, si rimanda allo specifico Capitolato Speciale d'Appalto ove sono descritte con dovizia tutte le attività e prestazioni poste in essere dalle ditte appaltatrici.
■ UBICAZIONE ALL'INTERNO DELLA COMMITTENTE (luogo, reparto, locale, ecc.)	TEATRO CAGNONI – CORSO VITTORIO EMANUELE II 45 – 27029 VIGEVANO (PV)
■ ATTIVITÀ SVOLTE DALLA COMMITTENTE NEL LUOGO DELL'APPALTO	PRESENZA DI UNITÀ DI PERSONALE DEL COMMITTENTE PER QUOTIDIANE ATTIVITÀ DI PICCOLA MANUTENZIONE, GESTIONE E CUSTODIA E PER ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONE D'UFFICIO E GESTIONE DELLE PRATICHE AMMINISTRATIVE.
■ DATA DI INIZIO LAVORI	1/10/2026
■ DATA PRESUNTA DI FINE LAVORI	31/12/2027 IL PRESENTE DOCUMENTO HA COMUNQUE VALIDITÀ FINO AL TERMINE DELL'APPALTO IN OGGETTO CON POSSIBILITÀ QUINDI DI RINNOVO. TALE DOCUMENTO DOVRÀ ESSERE AGGIORNATO A SEGUITO DI VARIAZIONI DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLE PERSONE PRESENTI DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE
■ SARANNO PRESENTI ALTRI LAVORI IN APPALTO NELLO STESSO PERIODO CHE POSSANO INTERFERIRE?	☒ SÌ ☐ NO POSSIBILE PRESENZA DI ALTRE DITTE PER: LAVORI E MANUTENZIONI DI ALTRA NATURA. NEL CASO, L'APPALTATORE DOVRÀ ESEGUIRE RIUNIONI DI COORDINAMENTO CON LE DITTE INTERESSATE E DARNE TRACCIA AL COMMITTENTE
■ SARANNO PRESENTI LAVORAZIONI IN SUBAPPALTO?	☐ SÌ ☒ NO
■ DESCRIZIONE FASI DELL'INTERVENTO IN APPALTO	Per brevità di documento, si rimanda allo specifico Capitolato Speciale d'Appalto, ove sono descritte con dovizia tutte le attività e prestazioni poste in essere dalle ditte appaltatrici.
■ MACCHINE/ATTREZZATURE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	SONO DI PROPRIETÀ DELLA DITTA COMMITTENTE LE SEGUENTI ATTREZZATURE DATE IN COMODATO D'USO GRATUITO ALLA DITTA APPALTATRICE: - ATTREZZATURE D'UFFICIO IN BIGLIETTERIA - ARGANI, CORDE, PARANCHI ED ALTRE ATTREZZATURE DI SOLLEVAMENTO PER AMERICANE ECC. - IMPIANTI A VARIO TITOLO PRESENTI PRESSO IL TEATRO. PER LE ATTREZZATURE USATE DALL'APPALTATORE E DI SUA PROPRIETÀ, SI VEDA DICHIARAZIONE RESA IN

	SENO ALL'ALLEGATO 1 DEL PRESENTE DUVRI DA PARTE DELLA DITTA APPALTATRICE
■ SOSTANZE CHIMICHE UTILIZZATE DALL'APPALTATORE	NON PREVISTE
■ STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	IN ORDINE ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTI CHE L'APPALTATORE DOVRÀ ESEGUIRE PRESSO LA SEDE OGGETTO DI TRATTAZIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO, SI POSSONO INDIVIDUARE SPECIFICHE MISURE DI SICUREZZA DA PORRE IN ESSERE AL FINE DI EVITARE/RIDURRE I RISCHI DI POSSIBILE INTERFERENZA. L'ADOZIONE DI TALI MISURE COMPORTERÀ DEI COSTI PER LA SICUREZZA (QUANTIFICABILI DI VOLTA IN VOLTA) FINALIZZATI AL RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E SALUTE DEI LAVORATORI, PER TUTTA LA DURATA DELLE LAVORAZIONI PREVISTE DALL'APPALTO. DETTE MISURE POSSONO ESSERE IN LINEA GENERALE IDENTIFICATE NELLE SEGUENTI VOCI: - MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO DI ATTREZZATURE IN MANIERA PROMISCUA; - MISURE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DI SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA - MISURE CONNESSE ALLA CONTINUA FORMAZIONE DEL PERSONALE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE (ANTINCENDIO, EVACUAZIONE E SANITARIE) SECONDO LE ESIGENZE DELLE LEGGI SUL PUBBLICO SPETTACOLO - ALTRE MISURE PER EVENTUALI SITUAZIONI VERIFICABILI IN SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ LAVORATIVE, NON PREVEDIBILI NELLA PRESENTE FASE DOCUMENTALE. IN VIA GENERALE ED A PRIORI, SI POSSONO STIMARE COSTI DELLA SICUREZZA PARI A CIRCA 10.000,00 EURO ANNUI, PER UN TOTALE DI EURO 12.500

5. DESCRIZIONE DELLA SEDE DI LAVORO E RISCHI INTERFERENZIALI

Si possono configurare interferenze tra la ditta appaltatrice ed il personale comunale stanziale presso il teatro (n.1 unità come meglio descritte in precedenza).

Possono inoltre configurarsi interferenze tra la ditta appaltatrice oggetto del presente DUVRI ed altre ditte, non soggette a gara d'appalto ed a CSA, che possono intervenire per specifici lavori a chiamate presso il Teatro Cagnoni.

Per quest'ultima fattispecie, interferenza tra la ditta oggetto del presente DUVRI e le ditte presenti a chiamata, oltre a quanto indicato nel presente DUVRI, che dovrà esser pedissequamente rispettato dall'appaltatrice, occorrerà anche redigere e sottoscrivere, a seconda dei lavori da svolgere e della loro complessità, un congruo numero di verbali di coordinamento tra le ditte. Copia di tali verbali dovrà essere consegnata al Committente.

Descrizione delle sedi di svolgimento degli appalti con possibile interferenza tra le ditte affidatarie.

Il Teatro Cagnoni è un edificio storico (anno di costruzione 1872) del Comune di Vigevano, situato in zona centrale (corso Vittorio Emanuele II 45) con accesso da pubblica via.

In esso si ospitano rappresentazioni teatrali e musicali, oltre a conferenze, incontri e saggi (opere culturali in genere) nella sala principale o negli spazi accessori (foyer ecc.).

E' una struttura complessa che si sviluppa su 6 livelli, di cui 5 fuori terra ed uno seminterrato.

Al piano seminterrato sono presenti spazi tecnici e sottopalco.

Il piano terra è il principale dell'edificio, poiché ospita il palcoscenico, la platea, l'ingresso, la biglietteria e tutti gli spazi primari di un teatro.

Il piano primo ospita un ordine di palchi oltre ai cameroni e servizi accessori.

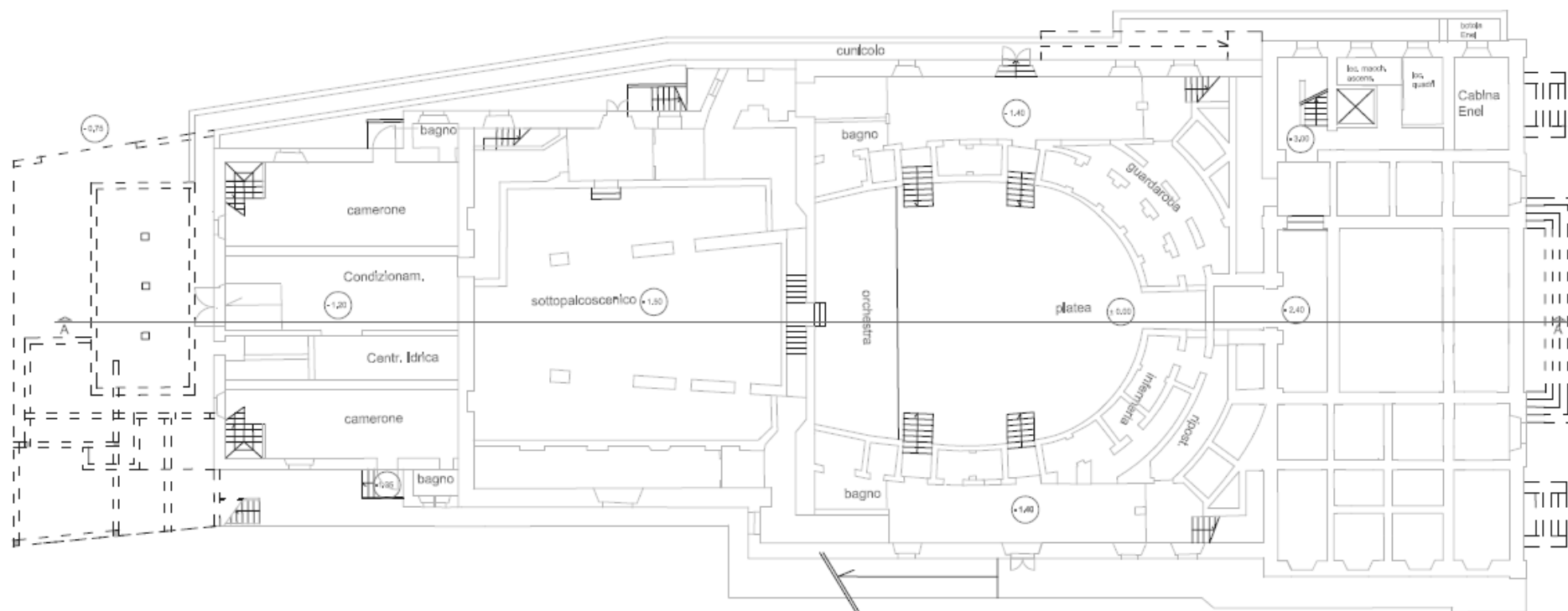
Il piano secondo ospita un ordine di palchi oltre alla Sala Maggiore (spazio per eventi), un'aula di prova danza e servizi accessori.

Il piano terzo ospita il loggione.

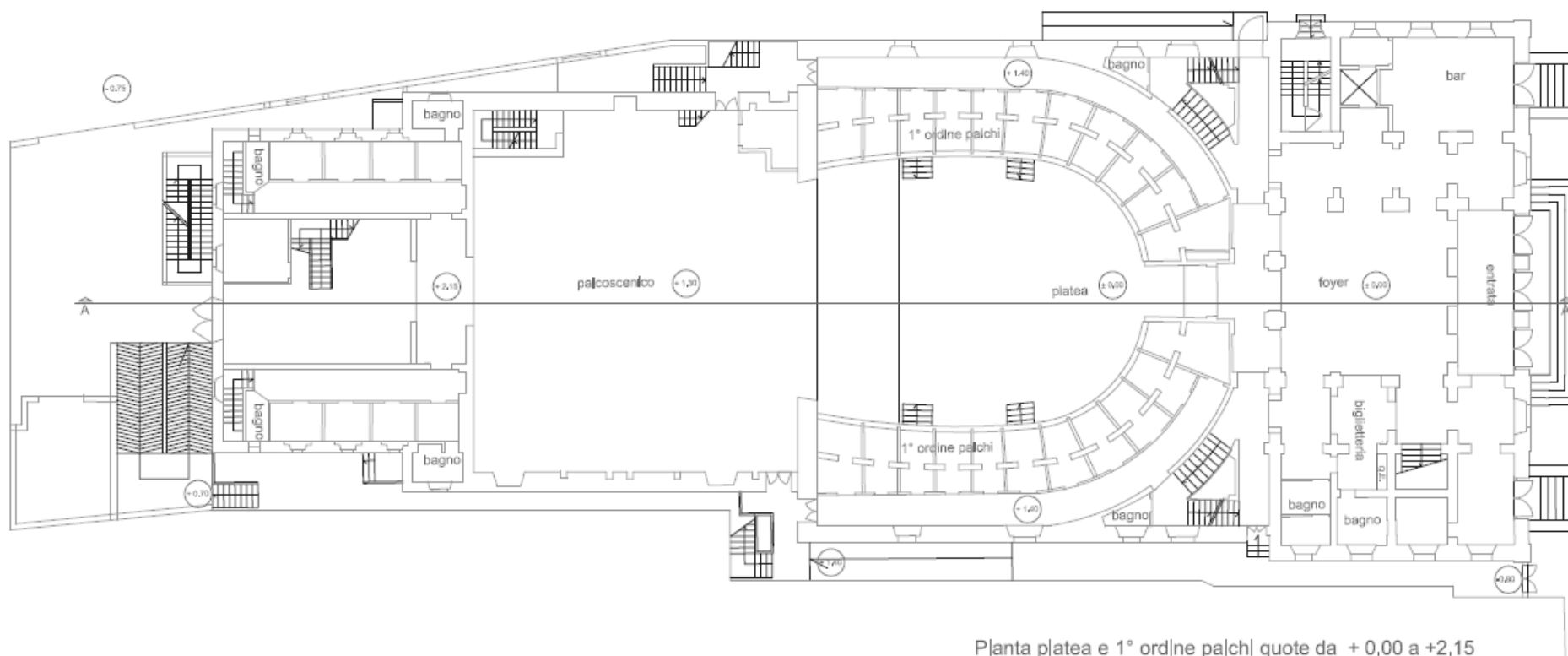
Il piano quarto ospita una soffitta, una sala conferenze ed una sala riunioni.

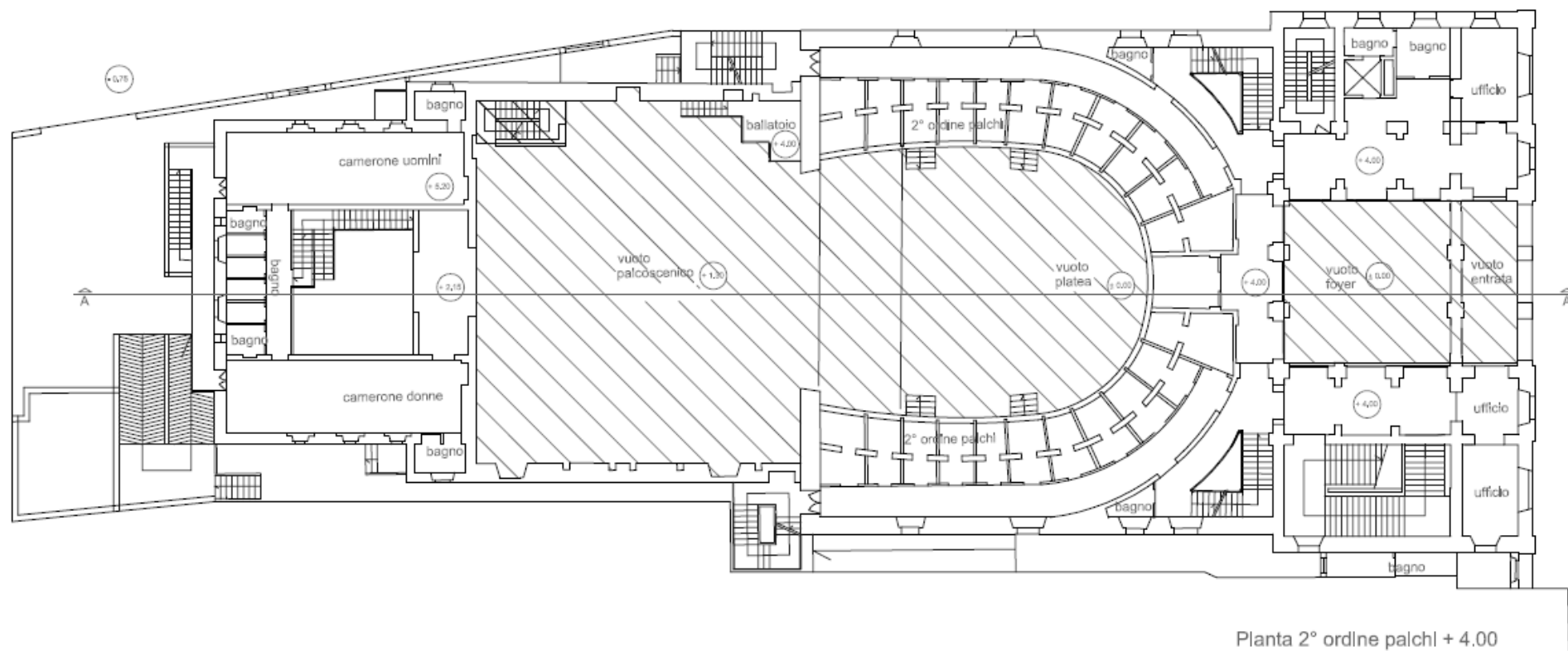
Il piano quinto ospita soffitte, sottopalco e una sala recitazione.

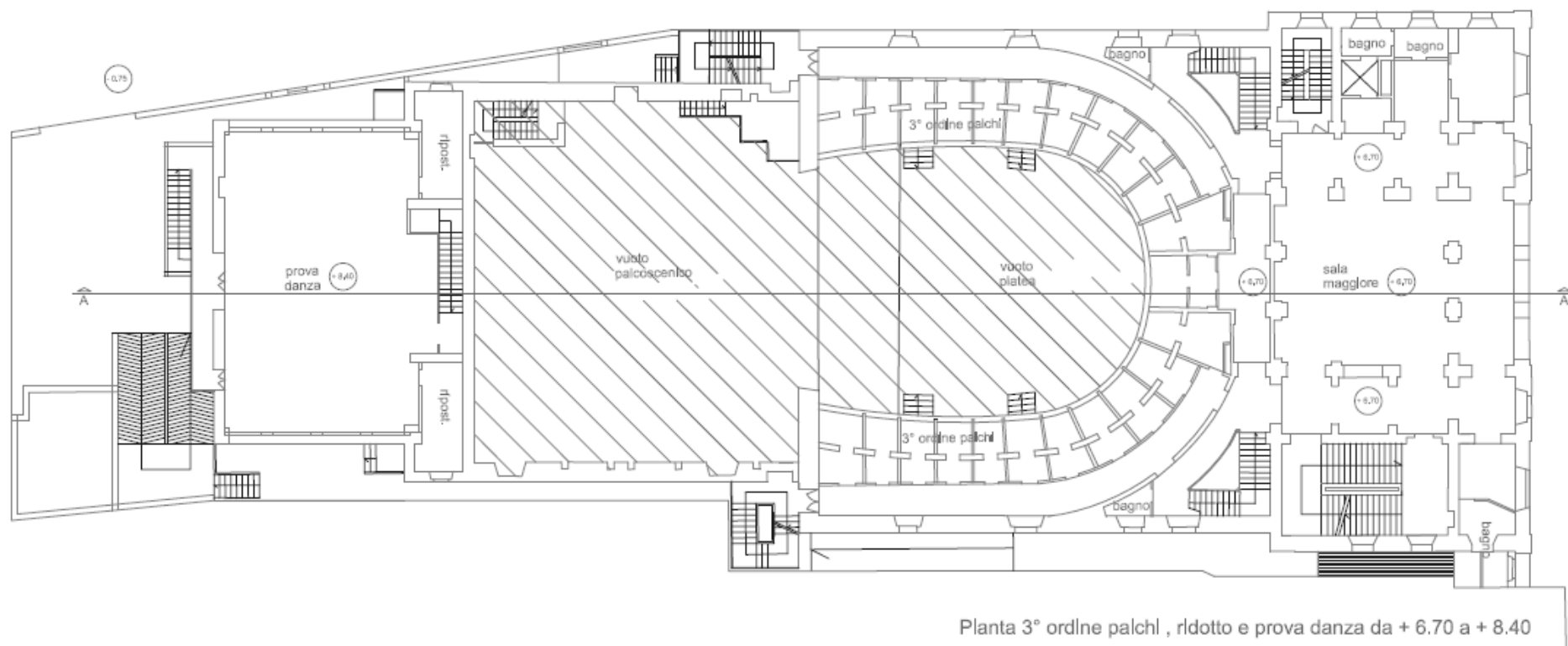
Si allegano nel seguito le planimetrie del Teatro.

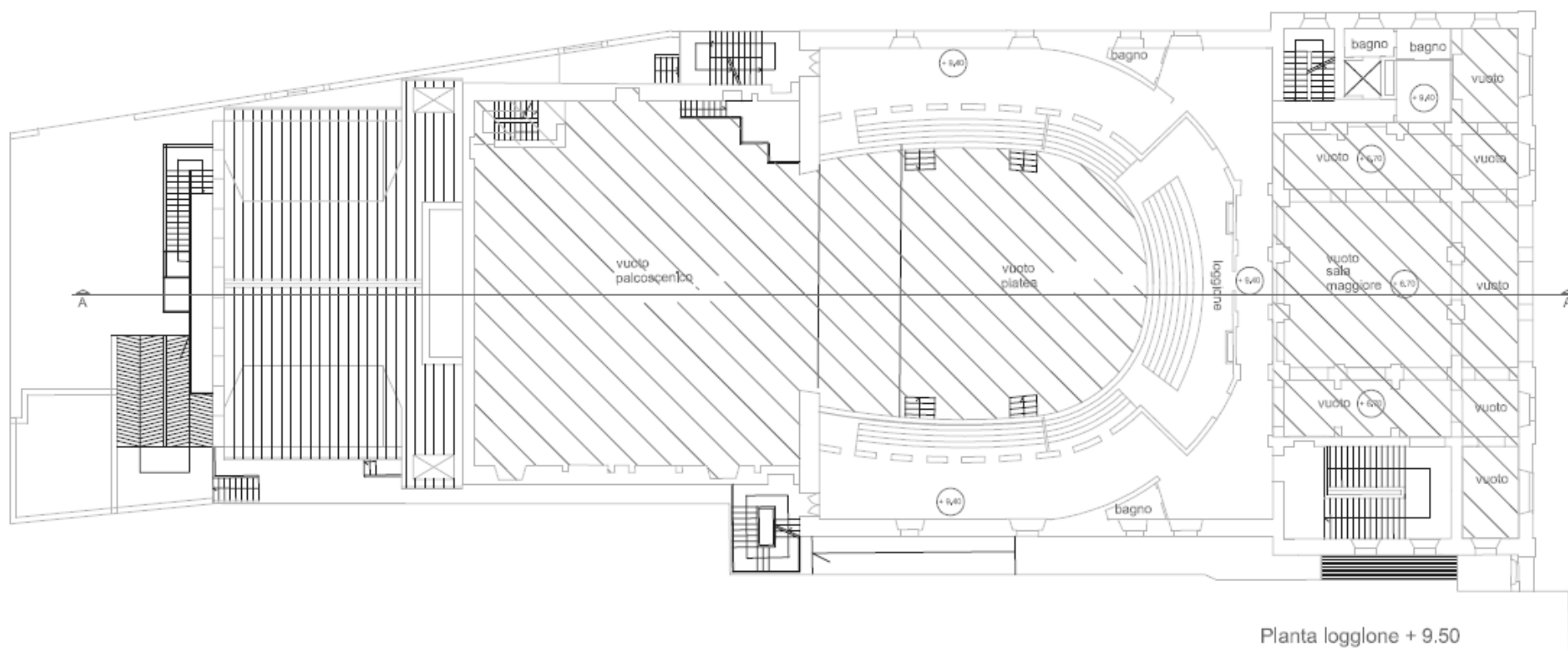


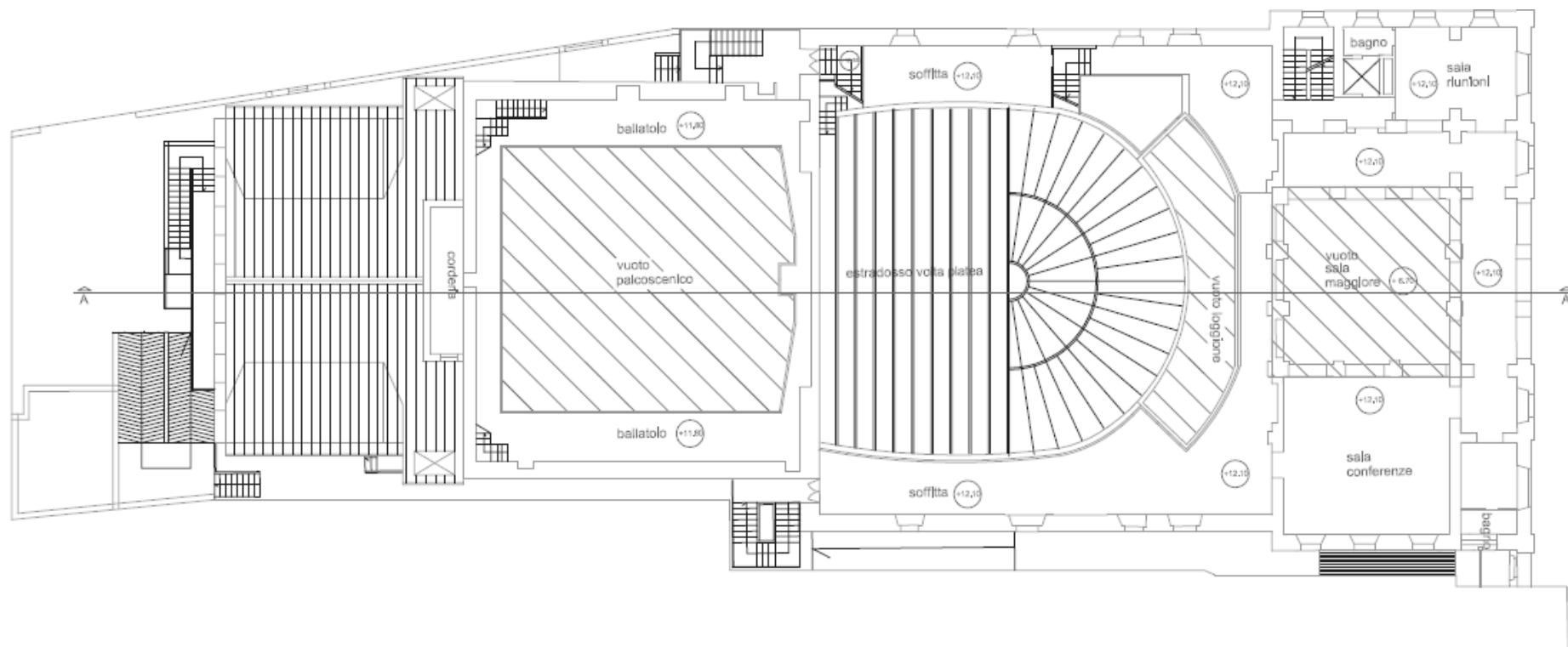
Pianta piano seminterrato quote da - 3.00 a + 0.00



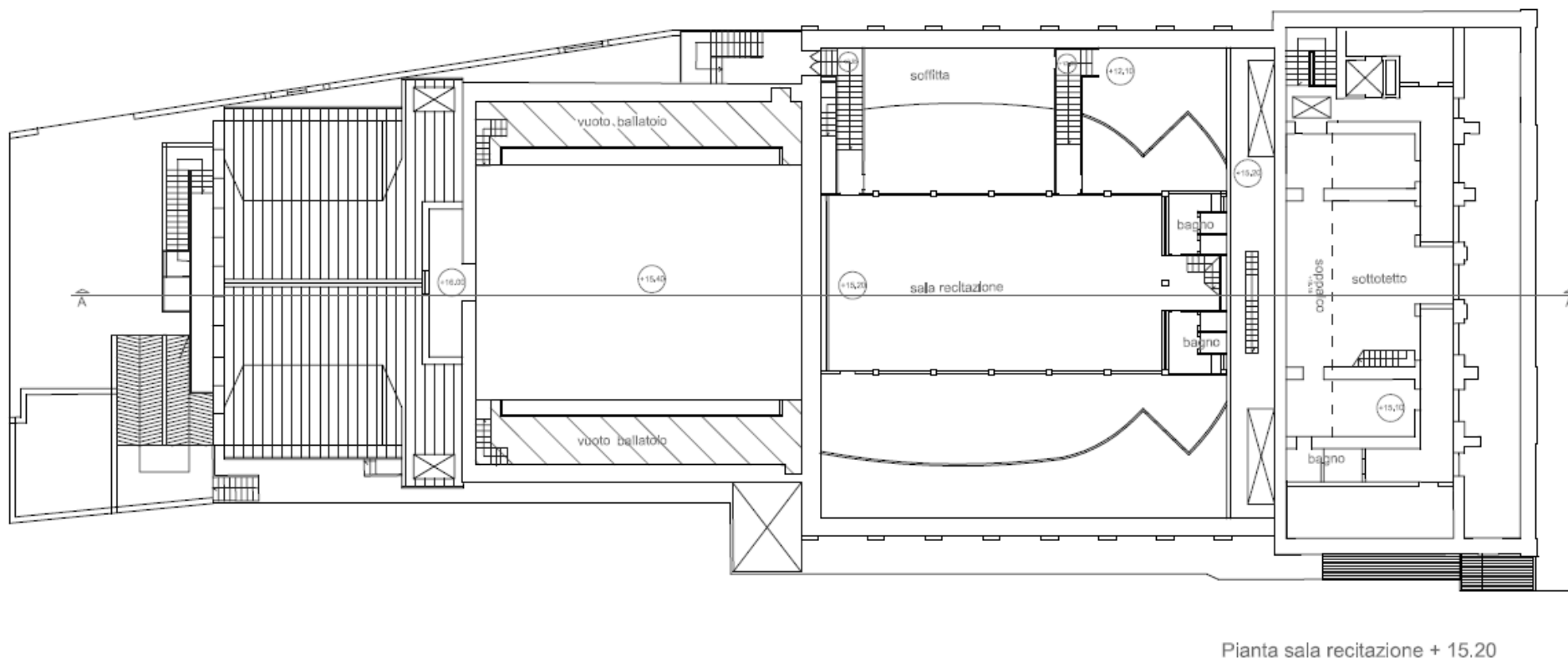








Pianta sala conferenze + 12,10



Pianta sala recitazione + 15.20

PRINCIPALI DATI TECNICI, ARCHITETTONICI E IMPIANTISTICI DEL TEATRO:

E' presente un collaudo statico della struttura datato 04/09/1994

Non si hanno evidenze circa la resistenza al calpestio del graticcio tecnico sopra il palco, a meno che tali evidenze non siano ricomprese nei calcoli statici del 04/09/1994.

Esiste un cortile interno, adibito a piccolo parcheggio per carico e scarico materiale, posto sul retro del palco. Affaccia su pubblica via.

Esistono molteplici sistemi di scale a servizio della sede.

Si segnala quanto segue:

il pianerottolo oltre la scala che dal graticcio conduce agli EFC all'ultimo piano manca di parapetto



le scale in legno, probabilmente coeve al teatro, che conducono al graticcio, hanno requisiti architettonici (larghezza, pedata, alzata) non conformi alla norma. Nell'impossibilità di attuare modifiche architettoniche, segnalare il pericolo con cartello raccomandando massima cautela nel percorrerle.



assenza di barra fermapiède lungo la scala al



I servizi igienici sono divisi per sesso e provvisti di tutti gli accessori necessari.

Dotazione di estintori di adeguata capacità.

Rete idranti.

Presenza di Addetti Antincendio, regolarmente formati ed addestrati.

Presenza di cartellonistica d'esodo e d'antincendio.

Presenza di planimetrie di esodo ed evacuazione.

Rivelatori di fumo, secondo CPI

Compartimentazione REI, secondo CPI

Pulsanti di
allarme
Suddivisione
della struttura in aree
omogenee:

Ai fini di una più precisa
individuazione dei
pericoli di incendio, e in
ottemperanza a quanto
previsto dai DM

02/09/2021, 03/09/2021,

04/09/2021, si ritiene utile suddividere la struttura nelle seguenti parti caratterizzate da rischi di incendio omogenei e di seguito indicate come "aree di rischio omogenee".

Area 1 – Intero Teatro.

AREA 1 – Intero Teatro	
Tipo di attività	Attività culturale, rappresentazioni teatrali e musicali, seminari, convegni, conferenze, saggi, prove di spettacolo.
Materiali immagazzinati	▪ Scenografie (legno, ferro, tessuto) ▪ Arredi ▪ Attrezzature da palcoscenico (luci, americane, corde, pulegge ecc.) ▪ Sipario
Attrezzature presenti	▪ Attrezzature da ufficio quali computer con VDT, fotocopiatrici, stampanti, fax, telefoni ▪ Attrezzature di scena

Articolazione del luogo di lavoro	Come da descrizione e da planimetrie all'inizio del documento. Geometria complessa, su più piani, con differenti sistemi di vie d'uscita. Spazi tecnici non sempre facilmente raggiungibili e verificabili (graticcio, sottopalco ecc.)
Presenza di potenziali inneschi	▪ Inneschi elettrici (cortocircuiti); ▪ Braci da sigaretta (mancato rispetto del divieto fumo); ▪ Fulmini
Numero di persone potenziali presenti	2 lavoratori 602 spettatori (max, solo in caso di evento) Artisti, personale di scena
Lavoratori o altre persone esposti a rischio d'incendio specifici	Nessuno tra i lavoratori Potenziali disabilità tra gli spettatori, da gestire con piani di emergenza di pubblico spettacolo
Pericoli individuati	Incendio, esodo dei presenti
RISCHIO INCENDIO	ELEVATO

Complessivamente la sede è classificabile a rischio di incendio **ELEVATO (Attività di livello 3 ai sensi del DM 02/09/2021).**

E' presente la Dichiarazione di Conformità dell'impianto elettrico.

E' presente la denuncia iniziale dell'impianto di messa a terra all'INAIL ex ISPESL

Regolari verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra.

E' presente il calcolo di fulminazione della sede (autoprotezione dai fulmini), datata Febbraio 2018.

Il sistema di termoregolazione è autonomo; esiste una caldaia di potenza 930 kW, dotata di Libretto e regolare manutenzione, affidata a Terzo Responsabile.

La sede ricade nel campo di applicazione del DPR 151/2011 Allegato 1 per quanto attiene al punto / ai punti:

65 – Locali di spettacolo e di trattenimento in genere [...] sia a carattere pubblico che privato, con capienza superiore a 100 persone, ovvero di superficie lorda in pianta al chiuso superiore a 200 mq.

72 – Edifici sottoposti a tutela ai sensi del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, aperti al pubblico, destinati a contenere biblioteche ed archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre, nonché qualsiasi altra attività contenuta nel presente Allegato [Allegato 1 DPR 151/2011].

74 – Impianti per la produzione di calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 116kW.

E' presente il CPILa sede è dotata di ascensore, regolarmente mantenuto e verificato.

Sono presenti cassette di pronto soccorso omologate ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n. 388 debitamente segnalate con apposita segnaletica di sicurezza.

ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE

Rischio elettrico

Presenza di impianto elettrico adeguato a servizio dell'attività. Ad esame visivo in buono stato e mantenuto in modo da non presentare rischi di contatto accidentali con parti elettriche in tensione. Conformità a quanto prescritto dalla legge 186/68 e dalle norme CEI in materia.

Rischio di esplosione o incendio

Attuazione di provvedimenti necessari a salvaguardare la sicurezza e la salute mediante l'adozione di tecniche di prevenzione e protezione.

- Evitare la formazione di atmosfere esplosive.
- Strutturare gli ambienti operativi in modo che il lavoro si svolga in condizioni di sicurezza.
- Effettuare adeguate azioni di controllo delle aree.

Le misure di cui sopra sono riesaminate periodicamente ed in ogni caso tutte le volte che si verificano cambiamenti sostanziali.

L'attività in oggetto è soggetta a rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi (CPI).

In tal senso si richiama e si fa riferimento alla documentazione prodotta dal Comune di Vigevano proprietario dell'attività.

Piano di emergenza e/o comportamento da adottare in caso di emergenza

In caso di eventuale situazione di emergenza si dovrà avvisare il proprio riferimento diretto (macchinista, custode, direzione di sala, responsabili) specificando il luogo di localizzazione del pericolo e la descrizione sommaria dell'accaduto.

Numeri telefonici utili:

Centralino comunale: tel. 0381-2991

Pronto intervento: tel. 112

Presso il Teatro sono presenti cassette di primo soccorso omologate ai sensi del Decreto 15 luglio 2003, n. 388, idoneamente accessoriate e debitamente segnalate con apposita segnaletica di sicurezza.

In caso di esplosione/incendio: Vigili del Fuoco: tel. 112

Il Teatro è dotato di un sistema di rilevazione incendio ed allarme incendio composto da rilevatori di fumo collegati con una centralina d'allarme. Sono presenti porte REI e compartimentazioni REI.

I presidi antincendio (idranti ed estintori per le diverse classi di fuoco sono ben visibili e raggiungibili in ogni area dell'edificio).

La segnaletica di salvataggio è disposta nei vari locali e l'illuminazione di sicurezza indirizza all'uscita di sicurezza più vicina.

Disposizioni interne in materia di sicurezza ed igiene del lavoro per la compagnia ed i tecnici di palcoscenico (misure di coordinamento tra il responsabile tecnico della compagnia ospite e i tecnici del Civico Teatro Cagnoni di Vigevano):

Durante lo svolgimento dei montaggi e degli smontaggi e delle rappresentazioni dello spettacolo ospite, le problematiche relative alle scelte tecniche e/o di sicurezza devono essere preventivamente coordinate dal Responsabile del palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni e dal responsabile tecnico della compagnia ospite.

Nei casi nei quali il personale del Civico Teatro Cagnoni ed il personale tecnico della compagnia ospite debbano svolgere lavorazioni contemporaneamente, queste dovranno essere preventivamente coordinate dal responsabile tecnico della compagnia ospite e dal responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni.

La movimentazione degli impianti tecnici di scena (americane elettriche e contrappesi) deve essere coordinata dal Responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni. Nessun altro operatore potrà manovrare manualmente impianti tecnici di scena senza aver avuto precedentemente l'autorizzazione da parte del responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni che comunque comanderà le manovre.

Il Responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni assegnerà aree specifiche alla compagnia ospite per il deposito delle scene e per il montaggio delle stesse, gli addetti della compagnia ospite potranno accedere solamente alle aree ed ai locali assegnati.

In caso di problemi particolarmente gravi o di mancato rispetto delle prescrizioni interne da parte di un addetto alla Compagnia ospite, il Responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni potrà pretendere l'allontanamento dal luogo di lavoro.

Le attrezzature di proprietà della compagnia ospite dovranno risultare a norma di legge e qualora si ravvisino delle irregolarità il Responsabile di palcoscenico del Civico Teatro Cagnoni potrà pretendere la sostituzione immediata delle attrezzature non a norma.

Gli addetti alla compagnia ospite dovranno attenersi alle regole interne del Teatro.

La compagnia dovrà osservare e rispettare le seguenti clausole, relative alla sicurezza:

1. tutte le componenti dell'allestimento scenografico dovranno essere ignifughe secondo le vigenti norme in materia di prevenzione incendi. La compagnia dovrà presentare la fotocopia del relativo certificato con firma in originale del suo rappresentante legale;
2. la costruzione scenica non dovrà comportare ostacoli alle uscite di sicurezza del palcoscenico o della sala o impedimento ai relativi percorsi d'uscita;
3. le costruzioni scenografiche e le apparecchiature tecniche dell'allestimento dovranno essere strutturalmente integre e conformi alle norme antinfortunistiche;
4. le apparecchiature elettriche della compagnia ospite ed i relativi cablaggi dovranno essere a norma CEI con attacchi omologati unificati, i cavi dovranno essere del tipo antiabrasione e non propaganti fiamma;
5. nel caso di utilizzo di proiettori segui persona in zone accessibili al pubblico, questi dovranno essere protetti da interruttori differenziali con sensibilità non inferiore a 30 mA (0.03 A);
6. le imprese esterne dovranno usare attrezzatura propria; nel caso di utilizzo di attrezzature comunali la compagnia dovrà farne opportuna richiesta e compilare apposito modulo di cessione macchine;
7. durante le rappresentazioni non sono ammessi effetti speciali richiedenti combustione o che producano sostanze tossiche, irritanti o comunque

pericolose. Ogni eventuale deroga dovrà essere concordata tempestivamente con la direzione del Teatro mediante richiesta scritta e approvata dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;

8. l'utilizzo eventuale di candele/sigarette/fiamme libere per esigenze di scena, dovrà essere comunicato almeno una settimana prima della rappresentazione;
9. è assolutamente vietato fumare in tutto il Teatro, anche durante montaggi e smontaggi. Nessuna deroga è concessa;
10. è fatto divieto assoluto alle compagnie ospiti, anche durante i montaggi e smontaggi, dell'uso di bombole contenenti gas infiammabili, contenitori di fiamme libere, torce e combustibili vari. Qualsiasi deroga per motivi inerenti lo spettacolo dovrà pervenire assieme alle schede tecniche dello spettacolo per chiedere il relativo nulla osta al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
11. è vietato durante le rappresentazioni far cadere dalla graticcia, materiale infiammabile (coriandoli, polistirolo ecc.) che a contatto con i proiettori possa innescare incendi;
12. è vietato durante la permanenza in graticcia per movimentazioni sceniche, portare appresso qualsiasi materiale e/o oggetto che possa provocare rischio di caduta di materiale all'alto, cagionando pericolo grave per gli operatori presenti al momento in palcoscenico (depositare detto materiale in apposito posto prima della rampa di accesso alla graticcia);
13. è vietata la permanenza in Teatro durante la pausa pranzo;
14. mezz'ora prima dello spettacolo i Vigili del Fuoco effettueranno i collaudi e le verifiche previste, qualora riscontrassero anomalie la compagnia ospite dovrà porre immediatamente rimedio;
15. la direzione del Teatro non risponderà di oggetti di valore lasciati incustoditi nei camerini.

Uso dispositivi di protezione individuale

Durante il montaggio e/o smontaggio degli allestimenti di scena è necessario adoperare i DPI a seconda del tipo di rischio presente nelle fasi di lavorazione.

Ove occorra è obbligatorio l'uso di mezzi personali di protezione, maschera, occhiali, guanti. Nelle lavorazioni che possano comportare proiezioni di schegge devono essere indossati appositi occhiali protettivi.

Durante l'esecuzione di lavori che presentino specifici pericoli di tagli, abrasioni ecc., dovranno essere usati guanti di protezione.

Durante l'esecuzione dei lavori in palcoscenico e comunque in tutti quei lavori che comportino specifici pericoli di offesa al capo per caduta di materiali dall'alto o per contatti con elementi comunque pericolosi, è obbligatorio l'uso dell'elmetto in dotazione a ciascun lavoratore.

Durante l'esecuzione di lavori in palcoscenico, in laboratorio, nei ballatoi ecc. che comportino rischi di infortuni ai piedi (movimentazione di carrelli, di carichi) dovranno essere utilizzate scarpe antinfortunistiche.

Durante l'esecuzione di lavori che comportino rischio di inalazioni di polveri o prodotti volatili nocivi, è d'obbligo l'uso di maschere protettive o semimaschere dotate di appositi filtri attivi idonei alla protezione dei prodotti usati.

In tutti i tipi di lavoro che presentino rischi di caduta dall'alto, quando non sia possibile disporre di impalcati, parapetti o altre protezioni equivalenti, i lavoratori devono fare uso di idonea cintura di sicurezza con imbracature al fine di limitare la caduta dall'alto. I responsabili tecnici impartiranno le opportune disposizioni ai preposti ed ai lavoratori.

Nel caso di lavori in quota

Scale semplici: quando l'uso delle scale, per la loro altezza o per altre cause, comporti pericolo di sbandamento, devono essere trattenute al piede da altre persone.

Scale doppie: nei lavori svolti ad altezza superiore a mt. 2.50 del piano è opportuno prevedere il controllo della scala da terra mediante altra persona. È vietato l'uso di scale doppie con prolunghes.

Nei lavori eseguiti ad altezza superiore a mt. 2.00, o comunque che presentino il rischio di cadute dall'alto, devono essere adottate adeguate precauzioni per evitare il pericolo di cadute.

Qualora non fosse possibile adottare parapetti o protezioni analoghe, il Responsabile Tecnico della compagnia o i suoi collaboratori, dovranno individuare le soluzioni possibili per svolgere in sicurezza il lavoro (es. protezioni provvisorie, uso di cinture di sicurezza ancorate, trattenute a mano); dovranno comunque essere informati tutti i lavoratori della condizione di pericolo.

Predisporre adeguati mezzi di segnalazione adottando accorgimenti sostitutivi per eliminare il rischio di caduta.

Posa di proiettori scenici

Per la posa di proiettori su americane, torrette, bocche di lupo ecc. dovranno essere adottate particolari precauzioni contro la caduta accidentale o contro il rischio di incendio.

Più dettagliatamente:

- ogni proiettore sospeso dovrà avere una catena di sicurezza in supporto al proprio aggancio;
- ogni singolo proiettore dovrà essere posizionato a distanza di sicurezza da fondali e telette;
- l'allacciamento elettrico dovrà essere conforme alle norme (collegamento di terra, cavo e spina adeguate al carico).

Utilizzo di prese multiple – prolunghes – cavi volanti

Le derivazioni multiple devono essere utilizzate rispettando la potenza complessiva ammissibile.

I cavi volanti devono risultare di materiale apposito, resistente alle abrasioni e di tipo non propagante la fiamma, non devono essere posizionati su luoghi di transito o a contatto con spigoli vivi o all'interno delle porte senza adeguate protezioni, devono essere utilizzati in modo che, per nessuna ragione, una spina non sia inserita nella propria sede possa risultare sotto tensione.

Verifica funi canapa e cinghie di nylon per imbracatura carichi

Le funi di canapa e le cinghie di nylon utilizzate per le imbracature dei carichi devono essere controllate ogni volta prima dell'utilizzo.

Uscite, uscite di sicurezza, vie di uscita

Corridoi, passaggi verso le uscite, uscite di sicurezza, scale, devono risultare sempre sgombre da qualsiasi ostacolo. È vietato il deposito, anche temporaneo, di qualsiasi tipo di materiale davanti ad idrante ed estintore.

Liquidi o sostanze infiammabili

Non è consentito il deposito (anche temporaneo) di liquidi o sostanze infiammabili di qualsiasi genere all'interno dei locali del Civico Teatro Cagnoni.

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

ANALISI DELLE POSSIBILI INTERFERENZE				
Oggetto della valutazione	Aree interessate	Durata	Rischi specifici	Misure organizzative
Aree di lavoro Spazi di lavoro Aree di transito	→ Aree interne	Secondo le esigenze specifiche del servizio	→ rischi legati alle aree di transito ed agli accessi ai luoghi di lavoro → rischio generale di natura infortunistica, nelle aree di transito, dovuto alla movimentazione delle attrezzature di scena → scivolamenti e cadute a livello nelle aree di lavoro → rischio incendio causato da un utilizzo non conforme alle aree di lavoro	Gli spazi di lavoro ed i passaggi in genere devono sempre essere adeguati, anche se non possono essere esclusi eventuali condizioni di rischio, pertanto quando si interviene diventa necessario provvedere alla verifica delle aree di lavoro, anche al fine di eliminare i rischi interferenziali. Le aree dove si deve operare possono presentare superfici scivolose e/o sporche, pertanto è obbligatorio che tutti gli operatori della stazione appaltatrice operino con (DPI) scarpe adeguate, anche al fine di ridurre sensibilmente questa categoria di rischio. Tutte le zone devono essere dotate di mezzi fissi e mobili di spegnimento – deve essere presente la squadra antincendio interna
LIVELLO DI RISCHIO			MEDIO	
Scale	→ Aree interne	Secondo le esigenze specifiche del servizio	→ Scivolamenti, cadute accidentali → Cadute dall'alto	Assicurare il corretto dimensionamento delle alzate e delle pedate dei gradini delle scale conformemente alle norme di sicurezza. Assicurare idonee misure antidroccolo
LIVELLO DI RISCHIO			MEDIO	
Attrezzature	→ Aree interne	Secondo le esigenze specifiche del servizio	→ urti, colpi, impatti, compressioni; → cesoiamenti, stritolamenti; → punture, tagli, abrasioni; → rumore attrezzature; → caduta materiale dall'alto; → caduta dall'alto (utilizzo di scale o trabattello);	Adeguate gestione e messa in sicurezza della aree durante l'attuazione degli interventi che comportino l'utilizzo di attrezzature specifiche. Limitazione delle emissioni di rumori e vibrazioni delle attrezzature durante il loro utilizzo (misura da perseguire mediante interventi di manutenzione periodica delle attrezzature in uso). In caso di utilizzo promiscuo di attrezzature di lavoro, rispettare i tempi di esposizione indicati nelle relazioni che consentono di restare al di sotto dei valori indicati nel D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii..
LIVELLO DI RISCHIO			MEDIO	

Interventi su impianti elettrici	→ Aree interne	Secondo le esigenze specifiche del servizio	→ Contatti con parti elettriche in tensione → Elettrocuzioni accidentali	Gli interventi su impianti elettrici devono essere effettuati esclusivamente da personale idoneo. Tutti i lavori vanno eseguiti dopo avere tolto la tensione, adottando le precauzioni necessarie ad impedire che la stessa venga riattivata, anche accidentalmente. È vietato effettuare derivazioni dalle linee principali. Utilizzare esclusivamente prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.
LIVELLO DI RISCHIO			MEDIO	
Movimentazioni di materiali	→ Aree interne → Aree esterne	Secondo le esigenze specifiche del servizio	→ Urti → Colpi → Impatti → Compressioni → Caduta di materiali dall'alto o a livello	Adeguate gestione, delimitazione e messa in sicurezza della aree durante l'attuazione degli interventi che comportino la movimentazione di materiali
LIVELLO DI RISCHIO			MEDIO	

Si analizzano di seguito i rischi generali da interferenza dal punto di vista delle misure di prevenzione/protezione da adottare da parte dell'Impresa Appaltatrice e della Committenza:

Possibili rischi da interferenze	Misure di prevenzione/protezione
Aree di lavoro Spazi di lavoro Aree di transito	- Mantenere la corretta disposizione degli attrezzi di lavoro e dei materiali, al fine di non intralciare i percorsi di transito utilizzati dal personale della Committenza e/o da eventuale utenza esterna; - Mantenere le aree di transito ed i percorsi di emergenza liberi da materiali che possano interferire con le aree di passaggio - Prestare attenzione ad evitare lo sversamento di liquidi sulle pavimentazioni, al fine di prevenire pericolo di caduta e scivolamenti accidentali - Non lasciare cavi o altri materiali negli spazi di lavoro e nelle vie di esodo, che possono costituire pericolo di inciampo e intralcio in fase di passaggio
Scale	Nell'utilizzo di scale: - nel salire o scendere, prestare attenzione alla presenza di personale in modo da non interferire con le attività in corso nei luoghi di lavoro. - quando l'utilizzo di scale, per la loro altezza o per altre cause, possa comportare pericolo di sbandamento, assicurare adeguatamente le stesse e garantire la trattenuta al piede anche con ausilio di altra persona in modo da non costituire pericolo di ribaltamenti e cadute accidentali - al termine dei lavori riporre le scala al proprio posto in modo tale che non interferiscano con le attività in corso presso le aree oggetto di intervento.

Possibili rischi da interferenze	Misure di prevenzione/protezione
Attrezzature	- Gestione e messa in sicurezza della aree durante l'attuazione degli interventi che comportino l'utilizzo di attrezzature specifica - Limitazione delle emissioni di rumori e vibrazioni delle attrezzature durante il loro utilizzo (misura da perseguire mediante interventi di manutenzione periodica delle attrezzature in uso) - In caso di utilizzo promiscuo di attrezzature di lavoro, rispettare i tempi di esposizione indicati nelle relazioni che consentono di restare al di sotto dei valori indicati dalla norma.
Interventi su impianti elettrici	- In caso di intervento su parti impiantistiche del Teatro è necessario procedere all'interruzione dell'energia elettrica. - I quadri di comando e gli interruttori di sgancio dell'impianto elettrico dovranno essere indicati preventivamente dal personale della Committenza. - Vietare qualsiasi intervento su parti impiantistiche con presenza di corrente elettrica. In generale, nelle pause di lavoro, interrompere l'alimentazione elettrica e ritirare le attrezzature in luogo protetto in modo da non interferire con le attività del personale presente e/o eventuale pubblico. - Utilizzare attrezzature che rispondano alla vigente normativa di sicurezza - Utilizzare per il deposito di attrezzature solo locali concordati con la Committenza - Verificare l'integrità del cavo e delle spine di alimentazione - Non intralciare i passaggi con i cavi di alimentazione - Gli interventi su impianti elettrici dovranno essere effettuati esclusivamente da personale idoneo - Utilizzare esclusivamente prese dislocate nelle varie aree di lavoro/locali.
Movimentazione di materiali	Durante le lavorazioni, nel caso di operazioni di movimentazione manuale dei carichi che possono essere causa di interferenza: - Delimitare le aree interessate alle lavorazioni segnalando con apposita cartellonistica la tipologia di rischio o differire l'intervento lavorativo non appena sarà cessato questo fattore di rischio. - eseguire le lavorazioni in aree distinte - informare della presenza di lavoratori esterni - attenersi alle indicazioni fornite dal Committente comunicando tempestivamente a quest'ultimo eventuali situazioni anomale e/o non previste nei piani di coordinamento predisposti.

Per quanto sopra riportato, tenuto conto degli incidenti fattori di rischio costituiti

da: - possibile presenza di persone presso la sede oggetto di trattazione;

- variabilità del numero di presenze presso la sede oggetto di trattazione; - maggiori pericoli derivanti dall'effettuazione di specifiche attività.

Ai fini della salvaguardia delle condizioni di sicurezza e salute, dovranno essere adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione:

- ⇒ l'impresa che opera presso le aree oggetto di trattazione deve preventivamente prendere visione delle stesse al fine di identificare le vie di fuga, le uscite di sicurezza e la localizzazione degli eventuali presidi antincendio presenti;
- ⇒ l'attuazione delle attività oggetto del servizio non deve creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi;
- ⇒ la collocazione di attrezzature e di materiali non deve costituire fonte di rischio, così come il deposito non deve avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga;
- ⇒ al termine delle lavorazioni deve essere disposta la raccolta e l'allontanamento del materiale di risulta;
- ⇒ tutte le attrezzature ed i macchinari utilizzati durante le lavorazioni non dovranno creare intralcio, sia in caso d'emergenza sia durante il regolare svolgimento delle attività di servizio.

L'impresa appaltatrice dovrà comunque avere cura di ridurre al minimo ogni tipologia di rischio connessa all'effettuazione della propria attività, indipendentemente dalle possibili condizioni di interferenza verificabili.

OBBLIGHI DELL'APPALTATORE

L'Appaltatore è chiamato all'osservanza di obblighi specifici e nel dettaglio:

- nelle aree oggetto d'intervento in ordine all'appalto, i lavoratori non dovranno rimuovere alcun tipo di protezione collettiva se non espressamente autorizzati;
- il personale operante presso le aree della Committenza dovrà rispettare la cartellonistica presente sul sito ed i lavori dovranno essere eseguiti nel totale rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza;
- lo stesso appaltatore dovrà fornire adeguate istruzioni ai propri lavoratori dipendenti formandoli ed informandoli in merito ai rischi presenti sulle aree cui si andrà ad operare.

Il personale dell'appaltatore utilizzerà soltanto attrezzature proprie, in ottimale stato di manutenzione e rispondenti alle normative vigenti in materia di sicurezza.

L'Appaltatore dovrà fornire ai propri dipendenti tutti i dispositivi di protezione individuali necessari all'attività che verrà svolta.

Nel caso si renda necessario l'utilizzo di attrezzature di proprietà della Committenza, queste dovranno essere conformi alla normativa vigente ed essere impiegate secondo le istruzioni d'uso previste e comunque in presenza di un rappresentante della stessa Committenza il quale eserciterà azione di supervisione e controllo.

L'attrezzatura di proprietà della Committenza potrà essere adoperata solo successivamente a rilascio di autorizzazione su specifica richiesta.

Il Committente nel fornire l'autorizzazione si riserverà, comunque, di richiedere all'appaltatore ulteriore documentazione relativa all'impiego in sicurezza dell'attrezzatura quale ad esempio: verbali o attestati di avvenuta formazione specifica, addestramento, idoneità alla mansione, ecc.

Il personale dell'impresa appaltatrice potrà operare solo nei locali e nelle aree indicate dai responsabili della Committenza.

Il personale dell'appaltatrice dovrà esporre, per l'intera permanenza presso i locali, il tesserino di riconoscimento consegnato all'ingresso.

L'appaltatore dovrà:

- effettuare un sopralluogo presso le aree in cui verrà effettuato il servizio;
- valutare gli eventuali rischi aggiuntivi introdotti nell'effettuazione del servizio e dovuti anche all'utilizzo di mezzi o attrezzature proprie;
- valutare eventuali situazioni di interferenza che potrebbero determinarsi a causa dello svolgimento del servizio contemporaneamente alla normale attività lavorativa svolta da personale della Committenza;
- valutare le misure di prevenzione e protezione da adottare per garantire la sicurezza tanto dei propri lavoratori quanto delle altre persone operanti nelle aree specifiche;
- informare il proprio personale del fatto che si potrà avere accesso solo alle zone di pertinenza del servizio senza accedere ad altri locali; eventuali necessità di accedere o transitare in zone diverse da quelle stabilite dovranno essere preventivamente richieste per le opportune valutazioni ed autorizzazioni;
- informare il proprio personale della possibilità di poter usufruire dei servizi igienici messi a disposizione dal Committente;
- previa consultazione del piano di sicurezza del Committente, prendere visione dei rischi presenti presso i locali e le aree interessate dall'appalto;
- prendere visione della segnaletica di sicurezza e delle vie di esodo presenti presso i luoghi d'intervento;
- prendere visione dei dispositivi e dei mezzi antincendio disponibili e della loro dislocazione sulle aree operative;
- utilizzare unicamente le attrezzature di lavoro per le quali sia stato autorizzato dal

Committente;

- impegnarsi ad osservare tutte le disposizioni previste dal piano di sicurezza, dagli eventuali allegati e dalle disposizioni previste dalla normativa in materia.

Il personale dell'appaltatore, durante la permanenza presso le aree operative della Committenza, in caso di situazioni di emergenza, dovrà:

- essere informato sulle vie di esodo presenti;
- seguire le procedure di evacuazione stabilite, conoscendo per l'appunto l'accessibilità delle vie di esodo ai fini del raggiungimento di un luogo sicuro.

Il personale dipendente dell'Impresa appaltatrice dovrà altresì:

- evitare di alimentare apparecchiature elettriche che, per difetto di cavi, spine o altri fattori, possano dar luogo a scintille e fiamme o essere fonte primaria d'innescio di principio d'incendio;
- evitare di lasciare, al di fuori del normale orario di lavoro, apparecchiature in funzione senza averne data preventiva comunicazione;
- evitare di ingombrare in qualsiasi modo le vie di esodo (mediante posizionamenti temporanei di materiali, disordine delle aree operative ecc.) con conseguente rallentamento delle potenziali operazioni di evacuazione in situazioni di eventuale emergenza.

Altre misure consistono nel:

- concordare le tempistiche, onde evitare o almeno limitare eventuali interferenze con altre attività;
- accedere alle aree di lavoro seguendo scrupolosamente i percorsi concordati, al fine di evitare o almeno limitare eventuali interferenze con percorsi pedonali e/o dedicati alle emergenze;
- disporre ed attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro e per i fruitori (opere provvisorie, delimitazioni, recinzioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale ecc.), sia per i rischi propri, sia per quelli specificamente individuati ai fini dell'eliminazione dei rischi di interferenza;
- scaricare il proprio eventuale materiale nel luogo concordato (con il Datore di Lavoro dell'area interessata o suo delegato);
- non abbandonare materiali e/o attrezzature che possano costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza;
- non abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile;
- dare immediata comunicazione di eventuali rischi non previsti dal presente DUVRI, che si manifestino in condizioni particolari e transitorie;
- utilizzare attrezzature proprie conformi alle norme vigenti; tutte le sostanze eventualmente usate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica specifica sia all'interno che all'esterno delle strutture dell'Ente;
- provvedere ad informare e formare il proprio personale, in merito ai rischi specifici della propria attività onde salvaguardare la salute dei lavoratori. Tutti i mezzi e le attrezzature prima dell'entrata in servizio dovranno essere verificati in termini di efficienza e funzionalità al fine di garantire il pronto intervento in sicurezza;
- mantenere costantemente in ordine e pulita le aree di lavoro.

6. ALLEGATI

Alla presente valutazione, si allegano i seguenti documenti:

Documenti a carico della DITTA COMMITTENTE	Documenti a carico delle DITTE APPALTATRICI
▪ Disposizioni generali per la sicurezza dei lavoratori in appalto (Allegato 1 interno) ▪ Rischi specifici della sede (Allegato 2 interno)	▪ Copia Iscrizione alla Camera di Commercio, Industria e Artigianato ▪ Posizione assicurativa del personale che interverrà nell'appalto (DURC) ▪ Allegato 1 ESTERNO, da rendere debitamente compilato e sottoscritto, unitamente a tutti i documenti in esso richiamati

L'azienda Committente e le aziende Appaltatrici si impegnano a rispettare quanto indicato nel presente documento e a diffonderne le informazioni presso i loro lavoratori.

FIRMA Committente
GIORGIO FAZIO <i>Datore di lavoro</i>

FIRMA Appaltatrice
XXXXX <i>Legale Rappresentante</i>

ALLEGATO 1 INTERNO

DISPOSIZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA DEI LAVORI IN APPALTO

1. La Ditta Appaltatrice dovrà utilizzare - nell'esercizio dei lavori oggetto dell'Appalto - macchine, impianti ed attrezzature di sua proprietà e delle quali abbia la piena disponibilità, conformi alle vigenti Norme di Legge e di buona tecnica; dovrà inoltre impiegare personale avente capacità professionali adeguate al lavoro da svolgere ed opportunamente informato ed addestrato sui rischi specifici propri della attività della Ditta Appaltatrice, sul corretto impiego delle macchine ed attrezzature utilizzate, nonché sulle misure di prevenzione e protezione da adottare per la sicurezza sul lavoro e la tutela dell'ambiente. Nello specifico, a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'Appaltatore è tenuto a dimostrare:
 - a. nel caso di utilizzo di mezzi o attrezzature che ricadano nel campo di applicazione degli Accordi Stato Regioni 17/04/2025 (quali Piattaforme di Lavoro Elevabile, mezzi di sollevamento, gru su autocarro, trattori agricoli, escavatori, terne ecc.), che tutti coloro i quali operino con tali attrezzature siano dotati di abilitazione conseguita mediante corso di formazione come descritto negli Accordi Stato Regioni 17/04/2025 o ad essi conforme se antecedente a tale data;
 - b. che le attrezzature ricadenti nell'Allegato VII D.Lgs. 81/08, qualora necessario, siano state denunciate presso l'INAIL/ISPESL. Che le stesse siano regolarmente oggetto di controllo da parte della ASL competente, secondo quanto stabilito nell'All. VII D.Lgs. 81/08;
 - c. che, nel caso di lavori in quota (si ricorda che per quota si intende un lavoro svolto oltre i 2 metri di altezza), i lavoratori siano dotati di opportuni sistemi di protezione individuale per proteggersi dalla caduta, che siano stati correttamente addestrati all'uso degli stessi, che abbiano ricevuto idonea formazione e informazione circa i rischi associati al lavoro in quota, che siano idonei dal punto di vista medico allo svolgimento di attività in altezza; inoltre, che tutti gli strumenti per la salita e la permanenza in quota (scale, trabattelli, PLE ecc.) siano conformi alla normativa vigente e oggetto di regolare manutenzione. Tutti i lavori in quota saranno oggetto di opportuna delimitazione, con divieto di accesso a terzi, dell'area circostante il lavoro stesso.
2. All'interno delle sedi devono essere scrupolosamente osservate le PROCEDURE e DISPOSIZIONI INTERNE, la SEGNALETICA STRADALE e quelle di SICUREZZA dislocata nei viali esterni, corridoi interni, aule e laboratori.
3. All'interno dei luoghi di lavoro di cui al punto 2) e nel Cantiere assegnato all'Appaltatrice per la esecuzione dei lavori, possono accedere esclusivamente i carrelli e/o gli altri veicoli espressamente autorizzati dal Responsabile di Produzione del Committente.
4. E' assolutamente VIETATO l'utilizzo di macchine ed attrezzature di proprietà del Committente, salvo deroghe eccezionali che devono essere di volta in volta autorizzate dal Responsabile del Committente.
5. Tutte le aree di cantiere devono essere opportunamente segnalate.
6. E' severamente VIETATO FUMARE ed usare fiamme libere in tutte le pertinenze di esecuzione dell'appalto, indoor ed outdoor.
7. Per l'effettuazione dei lavori che presentino rischi di incendio, quali saldature, taglio con fiamma ossidrica, smerigliatura ecc. devono essere concordate con il Responsabile del Committente, le specifiche modalità di esecuzione dei lavori congiuntamente alle misure di prevenzione e protezione da adottare in caso di necessità sottoscrivendo il Mod. 615/999 (Avviso di saldatura).
8. Alcune aree di lavoro sono soggette alla possibile formazione di atmosfere esplosive (ATEX). Tutti gli strumenti di lavoro dell'appaltatore devono essere certificati per il funzionamento in ambienti potenzialmente esplosivi, qualora operanti in tali ambienti.
9. E' fatto assoluto divieto di versare nei tombini della rete fognaria residui di olio, vernici o qualsiasi tipo di sostanza pericolosa per l'ambiente.
10. La ditta Appaltatrice è obbligata a prendere visione del Piano di Emergenza ed evacuazione, messo a disposizione dal Committente e accerta, mediante la firma del presente DUVRI (di cui tale estratto costituisce allegato), di aver ottemperato a tale obbligo.
11. La ditta Appaltatrice è obbligata a prendere visione del Protocollo anti-contagio Covid-19 della/e sede/i ove deve operare, messo a disposizione dal Committente e accerta, mediante la firma del presente DUVRI (di cui tale estratto costituisce allegato), di aver ottemperato a tale obbligo.

ULTERIORI MISURE DI SICUREZZA

Ai fini del rispetto delle necessarie misure di sicurezza sui luoghi d'intervento della Committenza, l'Impresa Appaltatrice dovrà impegnarsi in maniera particolare

- ad osservare le norme antinfortunistiche di sua competenza e predisporre le relative cautele in ordine ai lavori appaltati
- ad impiegare personale a conoscenza delle modalità di espletamento del servizio e consapevole dell'ambiente in cui è tenuto ad operare
- a pretendere l'osservanza delle norme antinfortunistiche da parte dei propri dipendenti, anche relativamente all'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale ed alla divisa in

dotazione

- ad utilizzare macchinari, mezzi e attrezzature propri, conformi a tutte le prescrizioni vigenti in materia di sicurezza ed a mantenerle tali per l'intera durata del contratto con periodiche manutenzioni e revisioni
- ad attuare le misure di sicurezza previste dalle norme antinfortunistiche durante l'espletamento delle attività
- a seguire quanto segnalato dai cartelli di sicurezza presenti nei locali/impianti dove verranno eseguite le attività oggetto dell'appalto
- a rispettare la normativa vigente in materia di prodotti chimici, smaltimento rifiuti, emissioni in atmosfera, scarico delle acque, tutela del suolo, emissione sonore
- ad eseguire le attività nel pieno rispetto delle norme di legge per la prevenzione infortuni, malattie professionali, incendi e prevenzione dell'inquinamento ambientale
- ad ottemperare a tutti gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.
- a rispettare e far rispettare dal proprio personale le normative di sicurezza vigenti
- a possedere ed utilizzare unicamente attrezzature a norma
- a formare il personale addetto all'emergenza antincendio e primo soccorso secondo i contenuti della normativa vigente in materia
- a formare il proprio personale ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/08 e degli articoli relativi ai rischi specifici di pertinenza di cui ai Titoli successivi al I del D.Lgs. 81/08.

MISURE ANTINCENDIO

In ordine alle misure di prevenzione incendi da adottare, l'impresa dovrà attenersi alle seguenti disposizioni:

- non ostruire le vie di fuga, le uscite di emergenza ed i luoghi sicuri con accumuli di materiali o automezzi;
- non depositare materiali o liquidi infiammabili in prossimità di fonti di calore o apparecchiature elettriche;
- non conservare liquidi infiammabili in recipienti aperti;
- non depositare liquidi infiammabili nelle zone di lavorazione;
- evitare di alimentare apparecchiature elettriche che, per difetti di cavi, spine, ecc. possano dar luogo a scintille o dispersioni;
- non lasciare cavi elettrici sotto tensione sul pavimento senza le dovute protezioni;
- non lasciare apparecchiature accese dopo la fine dell'orario di lavoro, senza aver richiesto ed ottenuto relativa autorizzazione;
- non gettare mozziconi di sigaretta o fiammiferi;
- rispettare il divieto di fumo.

La Ditta APPALTATRICE, nella persona del Titolare/Legale Rappresentante, si IMPEGNA a portare a conoscenza dei propri dipendenti e di quelli di eventuali sue Ditte sub-Appaltatrici (direttamente o attraverso il Direttore dei lavori/Capo cantiere) il contenuto del presente Documento, del piano di Emergenza ed Evacuazione, le modalità di Pronto Soccorso e ad esigere dagli stessi il più completo rispetto delle disposizioni ivi riportate, nonché di quelle contenute nell'eventuale Capitolato Generale di Appalto o Capitolato Speciale d'Appalto della Ditta APPALTANTE al quale si rimanda per quanto non previsto dal presente Documento.

ALLEGATO 2 INTERNO

IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI SPECIFICI DEL COMMITTENTE	
CIVICO TEATRO CAGNONI di VIGEVANO (PV) Corso Vittorio Emanuele II 45 – 27029 Vigevano (PV)	
INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI esistenti nell'ambiente in cui si svolgerà l'attività della Ditta APPALTATRICE	
RISCHI SPECIFICI ESISTENTI	DESCRIZIONE DEL RISCHIO & MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOPTATE PER ELIMINARE O RIDURRE I RISCHI
☐ (1) Coperture non pedonabili	Non previsto accesso a coperture.
☒ (2) Caduta da luoghi sopraelevati	Rispettare quanto indicato nel DUVRI. Progettare correttamente i lavori in graticcio e sulle altre strutture in elevazione. Allontanare ogni persona al di sotto delle aree ove siano svolti lavori in quota di montaggio, smontaggio, manutenzione ecc.
☒ (3) Dislivelli pericolosi	Il Teatro presenta vari dislivelli, gradini, scalini ed altre tipologie simili, non eliminabili. Porre attenzione negli spostamenti, porre attenzione nel trasporto di materiali.
☐ (4) Pavimenti bagnati/pericolosi	Non prevedibile, ma se occorre sarà necessario intervenire quanto prima per asciugare e segnalare tempestivamente il pericolo con cartelli.
☐ (5) Fosse, cunicoli, serbatoi, tunnel ecc.	
☐ (6) Cavi elettrici interrati o sotto traccia	
☒ (7) Impianti elettrici a bassa tensione	Si veda quanto indicato nel corpo del DUVRI.
☐ (8) Organi in movimento del macchinario	
☐ (9) Impianti a funzionamento automatico	
☐ (10) Proiezione di schegge, scintille ecc.	
☐ (11) Superfici a temperatura elevata	
☒ (12) Parti sporgenti, taglienti ecc.	Possibili parti di arredo o di macchinario. Porre attenzione negli spostamenti e nel trasporto di materiali
☐ (13) Mezzi di trasporto e trazione	
☒ (14) Autovetture e automezzi in genere	Accesso al cortile retrostante solo se preventivamente autorizzati e con velocità di ingresso max 5km/h
☒ (15) Apparecchi di sollevamento	Segnalare immediatamente al committente ogni minima eventuale condizione di anomalia si riscontrasse.
☐ (16) Sostanze chimiche pericolose	
☐ (17) Agenti biologici	
☒ (18) Scarsa illuminazione	Possono esistere aree con scarsa illuminazione (sottopalco, graticcio). L'appaltatore sia sempre fornito di una propria fonte di illuminazione portatile aggiuntiva.

☒ (19) Illuminazione di emergenza	Presente e mantenuta
☐ (20) Microclima (temp ,umidità, vel. aria)	
☐ (21) Rumorosità ambientale: ☐ Leq < 80 dB (A) ☐ Leq fra 80 e 85 dB (A) ☐ Leq fra 85 e 90 dB (A) ☐ Leq > 90 dB (A) ☐ Rumori impulsivi	
☐ (22) Campi elettromagnetici	
☐ (23) Radiazioni ionizzanti	
☐ (24) Sorgenti laser	
☐ (25) Radiazioni infrarosse/UV	
☐ (26) Prodotti infiammabili	
☐ (27) Materiali combustibili	
☐ (28) Materiali esplosivi	
☐ (29) Sostanze comburenti (es. ossigeno)	
☒ (30) Soffitti ribassati, elementi ad altezza del capo e, in generale, possibili impatti per la testa	Presenti aree con tali caratteristiche intrinseche. Porre attenzione.
☒ (31) Caduta di oggetti dall'alto	Rispettare quanto indicato nel DUVRI. Progettare correttamente i lavori in graticcio e sulle altre strutture in elevazione. Allontanare ogni persona al di sotto delle aree ove siano svolti lavori in quota di montaggio, smontaggio, manutenzione ecc.
☒ (32) Scale	Scale a norma UNI EN 131
☒ (33) Parapetti	Si veda quanto indicato nel corpo del DUVRI.
☒ (34) Aperture nel suolo (botole, pozzetti ecc.)	Il graticcio può avere punti di possibile inciampo o infilo del piede. Non sono presenti spazi di caduta a corpo intero.
☒ (35) Incendio e mezzi di protezione antincendio	Si veda quanto indicato nel corpo del DUVRI.
☐ (36) Distacchi di intonaco o caduta di calcinacci	
☒ (37) Depositi di materiali	Si veda quanto indicato nel corpo del DUVRI.
☐ (38) Rischio seppellimento	
☐ (39) Altre condizioni di pericolo / Varie	
N.B.: I rischi di cui sopra NON COMPRENDONO i rischi specifici propri della attività della Ditta	

APPALTATRICE, la cui gestione e tutela rimane quindi a carico della stessa APPALTATRICE.